

Parlamentsdienste

Services du Parlement

Servizi del Parlamento

Servetschs dal parlament



Informazione & Relazioni pubbliche
CH-3003 Berna
tel. +41 58 322 99 10

Informazione & Relazioni pubbliche

COMUNICATO STAMPA

www.parlamento.ch

100 anni fa un «sì» del Popolo ha rivoluzionato la politica svizzera

Nel 1918 gli elettori cambiarono i rapporti di forza politici a livello nazionale: votando a favore del sistema proporzionale fecero sì che da allora anche i partiti più piccoli fossero rappresentati nel Consiglio nazionale. Perché è stato possibile il cambiamento, chi sono state le menti e come si è sviluppato il sistema proporzionale negli ultimi 100 anni lo rivelano i Servizi del Parlamento nella mostra «100 anni di proporzionale» allestita a Palazzo federale.

Il 1918 è un anno drammatico e denso di avvenimenti per la Svizzera: la prima guerra mondiale si protrae ormai da quattro anni, la popolazione soffre la fame, l'influenza spagnola provoca migliaia di morti e il Paese è sull'orlo di una guerra civile. In questo contesto, gli elettori creano le basi per un nuovo equilibrio politico in Svizzera. Al terzo tentativo, il 13 ottobre 1918, approvano un'iniziativa popolare per un nuovo sistema elettorale: da allora i seggi nel Consiglio nazionale vengono distribuiti in proporzione alla forza dei partiti. In occasione del centenario del sistema proporzionale i Servizi del Parlamento, insieme all'organizzatore dell'esposizione, il basilese Ruedi Stutz, hanno allestito la mostra «100 anni di proporzionale», che si estende su tre piani nel Palazzo del Parlamento. Su 15 colonne delle affissioni è rappresentata la Svizzera del 1918 e, sulla scorta di documenti storici, illustrazioni e manifesti, è indicato il percorso della proporzionale fino alla prima elezione svoltasi secondo il nuovo sistema nell'ottobre del 1919. La mostra ne presenta i principali precursori e ne spiega i vari modelli, ma crea anche un riferimento attuale all'Assemblea federale e alle prossime elezioni federali che si terranno nell'ottobre del 2019.

Sarà inaugurata il 12 ottobre 2018 con un vernissage cui sono invitati anche gli operatori dei media (cfr. allegato). Sabato 13 ottobre 2018 - esattamente 100 anni dopo il «sì» del Popolo - sarà aperta al pubblico per una visita. Si protrae per un anno ed è accompagnata da un programma che illustra i vari aspetti del sistema proporzionale. Le informazioni relative alla mostra sono costantemente aggiornate su www.parlamento.ch.

Berna, settembre 2018 Servizi del Parlamento

Per ulteriori informazioni:

Sulla mostra:

Andreas Blaser, capo Relazioni pubbliche

Andreas Schilter, capo Visite del Parlamento & eventi

tel: 058 322 99 00; pr@parl.admin.ch

Informazioni generali per i media:

Settore Informazione

tel: 058 322 99 10; information@parl.admin.ch

COME RAGGIUNGERCI

Con il treno

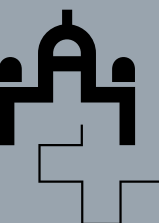
La stazione ferroviaria si trova a 10 minuti a piedi dal Palazzo del Parlamento. Una volta usciti dalla stazione immettersi sulla Spitalgasse e camminare fino alla Bärenplatz. Svoltare quindi a destra, verso Piazza federale. Due scale situate a destra e a sinistra del Palazzo del Parlamento portano alla Terrazza federale dove è situato l'ingresso dei visitatori.

Con la macchina

L'autosilo più vicino si trova sulla Kochergasse 1 (parking Casino). Da lì, il Palazzo del Parlamento dista 5 minuti a piedi. Per raggiungerlo, seguire la Kochergasse in direzione Bundesgasse / Piazza federale. Due scale situate a destra e a sinistra del Palazzo del Parlamento portano alla Terrazza federale dove è situato l'ingresso dei visitatori.

Tour virtuale attraverso l'esposizione

Volete visitare l'esposizione in modo digitale? Potete fare un tour virtuale!



Contatto

Servizi del Parlamento dell'Assemblea federale
Area Relazioni Pubbliche
3003 Berna
+41 058 322 99 00
pr@parl.admin.ch

INGRESSO DEI VISITATORI, PIANO TERRA E PIANO TERRA RIALZATO

Ingresso dei visitatori

- 1 Un sistema elettorale che anima la Svizzera
- 2 Il Ticino, cantone pioniere del sistema proporzionale

Piano terra rialzato Est

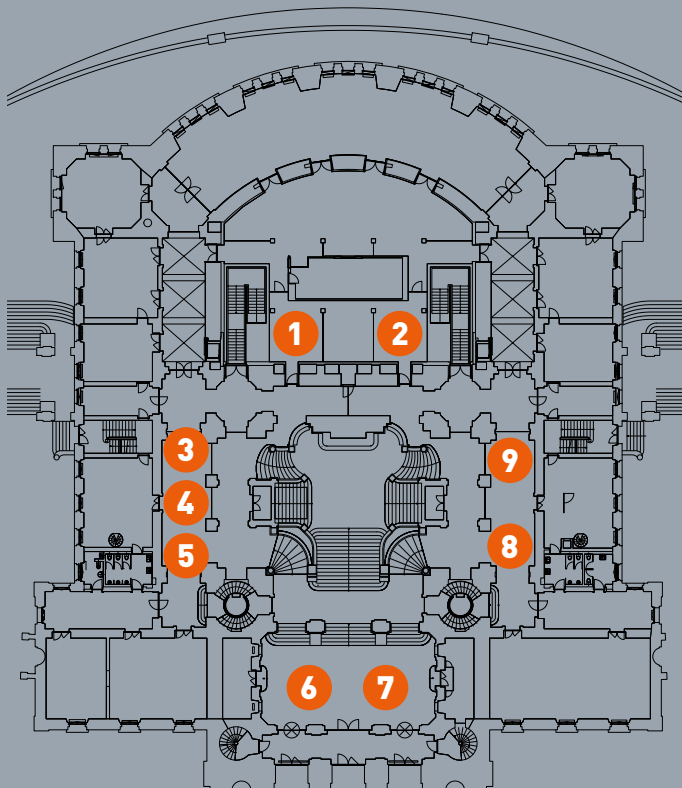
- 3 Misurazioni e statistiche – La Svizzera nel 1919 e nel 2018
- 4 La vita in Svizzera – immagini a contrasto
- 5 I prezzi delle derrate alimentari raddoppiano

Entrata principale Nord

- 6 Sciopero generale del 1918 (parte prima)
- 7 Sciopero generale del 1918 (parte seconda)

Piano terra rialzato Ovest

- 8 La Svizzera nella Prima Guerra mondiale
- 9 La fine della Prima Guerra mondiale



PRIMO PIANO

Primo piano Ovest

- 10 13 ottobre 1918 – Gli Svizzeri dicono sì al sistema proporzionale
- 11 Le menti del sistema proporzionale

Sala dei passi perduti

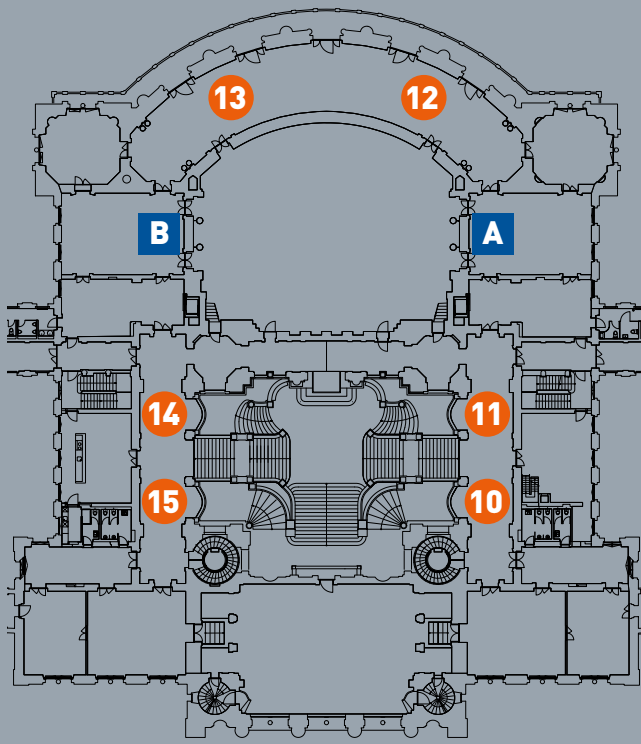
- 12 Campagna elettorale 1919 (parte prima)
- 13 Campagna elettorale 1919 (parte seconda)

Primo piano Est

- 14 Più colori con il sistema proporzionale
- 15 C'è sistema proporzionale e sistema proporzionale

Vetrine

- A Documenti preziosi (del proporzionale)
- B Campagna elettorale 1919



VISITA DELL'ESPOSIZIONE

Le visite guidate del Palazzo del Parlamento sono organizzate regolarmente, per singoli visitatori e gruppi, in tedesco, francese, italiano e inglese.

Queste visite, che si svolgono al di fuori delle sessioni, sono incentrate sull'edificio che ospita il Parlamento. L'esposizione «100 anni di proporzionale» sarà inclusa nel giro se opportuno. Per iscriversi alle visite guidate si rimanda al sito www.parlamento.ch – Visite guidate.

Visite a tema «100 anni di proporzionale»

Le visite tematiche sono incentrate sull'esposizione «100 anni di proporzionale» e svelano retroscena e aneddoti interessanti sull'introduzione del sistema proporzionale avvenuta 100 anni fa, in occasione dell'elezione del Consiglio nazionale. Per le iscrizioni e le date disponibili si rimanda al sito www.parlamento.ch – Visite guidate.

Porte aperte a Palazzo del Parlamento

L'esposizione e l'edificio possono essere visitati liberamente durante i sabati seguenti, dalle ore 9.00 alle ore 17.00 (ultimo accesso ore 16.00):

- | | | |
|-------------------|-------------------|------------------|
| - 13 ottobre 2018 | - 2 febbraio 2019 | - 18 maggio 2019 |
| | - 13 aprile 2019 | - 5 ottobre 2019 |

Per la visita durante le porte aperte non è necessario iscriversi. La visita al Palazzo del Parlamento e all'esposizione è gratuita.

Notte dei musei 2019

Durante la Notte dei musei prevista il 22 marzo 2019, il Palazzo del Parlamento è aperto al pubblico ed è quindi possibile visitare anche l'esposizione. Accesso solo con un biglietto valido per la Notte dei musei. Per maggiori informazioni in merito si rimanda al sito www.museumsnacht-bern.ch.

Chiusura temporanea dell'esposizione durante l'estate 2019

Nel corso dell'estate 2019, il Palazzo del Parlamento non sarà accessibile al pubblico per circa due mesi a causa dei lavori di ristrutturazione nella zona dell'ingresso dei visitatori. Durante questo periodo non si terranno quindi visite. Per maggiori informazioni sui lavori di ristrutturazione si rimanda al sito www.parlamento.ch.

Finissage

Il 20 ottobre 2019 si terranno le elezioni per il Consiglio nazionale. In questa occasione i Servizi del Parlamento apriranno al pubblico l'esposizione un'ultima volta.

100 ANNI DI PROPORZIONALE

Un sistema elettorale che anima la Svizzera

Nel 2018 ricorre il centenario dell'introduzione del sistema proporzionale a livello nazionale. Il 13 ottobre 1918 Popolo e Cantoni accettano con una netta maggioranza del 66,8 per cento la terza iniziativa a favore dell'elezione del Consiglio nazionale con il sistema proporzionale. L'introduzione del voto proporzionale ha notevoli conseguenze sul sistema politico. Le elezioni anticipate che si tengono un anno dopo, nell'ottobre del 1919, vedono mutare la composizione del Consiglio nazionale in maniera radicale.

L'esposizione «100 anni di sistema proporzionale» illustra il periodo di quasi un anno intercorso tra l'accettazione dell'iniziativa popolare e le prime elezioni svolte con il sistema proporzionale. I Servizi del Parlamento ricordano così eventi ricchi di conseguenze per la storia della Svizzera come la fine della Prima Guerra mondiale o lo sciopero generale, offrendo inoltre un'interessante panoramica delle condizioni di vita dell'epoca. Il 20 ottobre 2019 si terranno le prossime elezioni del Consiglio nazionale. In vista di questo importante appuntamento l'esposizione presenta anche l'attuale sistema elettorale.

L'esposizione potrà essere visitata nel Palazzo del Parlamento dal 13 ottobre 2018 al 20 ottobre 2019.

Lingue

I testi dell'esposizione sono in tedesco, francese e italiano. I documenti storici sono esposti in lingua originale.



**Esposizione al Palazzo del Parlamento
dal 13.10.2018 al 20.10.2019**

L'ESPOSIZIONE «100 ANNI DI PROPORZIONALE» IN SINTESI

L'esposizione è incentrata sulle colonne per l'affissione di annunci e manifesti che fino a un centinaio di anni fa costituivano un importante veicolo d'informazione nello spazio pubblico. Grazie alla ricostruzione di colonne d'epoca i visitatori si immergono nella Svizzera dei primi decenni del secolo scorso per scoprire quali furono le condizioni storiche che hanno portato all'introduzione del sistema elettorale proporzionale per il Consiglio nazionale. Le colonne sono situate in diversi luoghi all'interno del Palazzo del Parlamento. Il riassunto che segue offre una panoramica dei contenuti dell'esposizione.



Ingresso dei visitatori – Il proporzionale nei Cantoni

Quando viene utilizzato nel 1919 per la prima volta per eleggere il Consiglio nazionale, il sistema proporzionale è già in uso in alcuni Cantoni svizzeri. Da precursore fa in particolare il Cantone del Ticino, in cui Governo e Parlamento venivano eletti secondo il sistema proporzionale fin dal 1892. L'introduzione del nuovo sistema elettorale in Ticino segna la fine di violente lotte di potere sul piano politico. I visitatori dell'esposizione scoprono in quali circostanze il Cantone del Ticino alla fine del secolo XIX adotta il nuovo sistema elettorale. Viene inoltre illustrato in ordine cronologico quando i Cantoni svizzeri sono passati dal maggioritario al proporzionale per eleggere i loro parlamenti.

Piano rialzato Est – La vita in Svizzera 100 anni fa

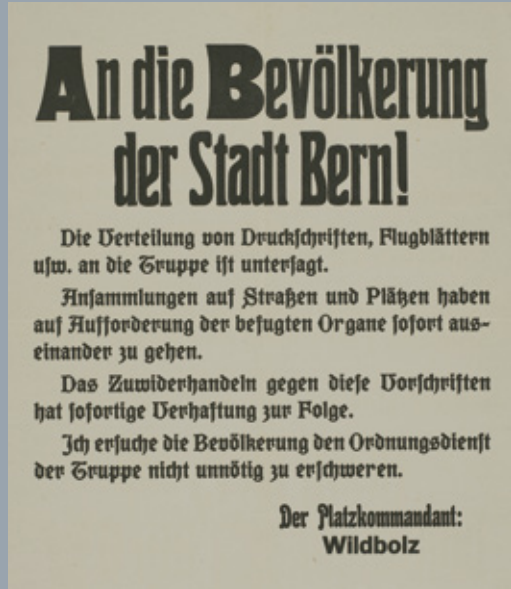
Cento anni fa imperversa la Prima Guerra mondiale, giunta oramai al suo ultimo anno. Benché non coinvolta direttamente, anche la Svizzera è duramente colpita. Le difficoltà nell'approvvigionamento di alimenti e combustibile e l'impennata dei prezzi generano miseria in particolar modo tra la classe operaia. La popolazione è scontenta e scende in piazza. L'esposizione illustra attraverso dati statistici, fatti e immagini storiche la quotidianità della popolazione attorno al 1918 e chiarisce in quale contesto si giunse alla votazione sull'introduzione del sistema proporzionale.



Una famiglia alla ricerca di resti di carbone sul Sihlquai zurighese.
Fonte: Baugeschichtliches Archiv, Zürich

Entrata principale Nord – Sciopero generale del 1918

Quando il partito socialista annuncia di volere organizzare una festa a Zurigo per celebrare il primo anniversario della Rivoluzione d'ottobre in Russia, il Consiglio federale, temendo atti di violenza, invia l'esercito nella città della Limmat. Il 12 novembre, per protesta, viene indetto lo sciopero generale su tutto il territorio svizzero. All'appello rispondono circa 300 000 donne e uomini. L'esposizione illustra il carattere esplosivo della situazione e ripercorre, sulla scorta di diversi documenti, i giorni nei quali la Svizzera si trova sull'orlo di una guerra civile.



Fonte: Schweizerisches Sozialarchiv

Piano rialzato Ovest – La Svizzera e la prima guerra mondiale

Allo scoppio della Prima Guerra mondiale il Consiglio federale ordina la mobilitazione dell'esercito svizzero e riceve dall'Assemblea federale pieni poteri per difendere l'indipendenza e la neutralità del Paese. Il Parlamento nomina generale Ulrich Wille. La Svizzera riesce a tenersi fuori dal conflitto. Le diverse centinaia di morti che si contano tra i soldati chiamati a prestare servizio non sono legate a operazioni militari, ma agli effetti devastanti dell'influenza spagnola. La fine della Prima Guerra mondiale porta con sé, nei Paesi vicini, violenti sconvolgimenti che anche in Svizzera fomentano paure di rivoluzione e guerra civile.

Il primo film sull'esercito svizzero, del 1918, che è possibile vedere nel quadro dell'esposizione, illustra la militarizzazione durante gli anni della guerra. Le cartoline postali, di cui sono mostrati alcuni esempi, costituivano un'importante forma di comunicazione durante il lungo servizio attivo militare.



Fonte: Collezione privata, Ulrich Gribi, Büren an der Aare

Primo piano Ovest – Il lungo percorso che ha portato al proporzionale

Per introdurre il proporzionale nell'elezione del Consiglio nazionale ci sono voluti tre tentativi. Dopo che nel 1900 e nel 1910 sono falliti due progetti in votazione, il 13 ottobre 1918 un'iniziativa popolare viene accettata nettamente da Popolo e Cantoni. Che il Consiglio nazionale venga eletto già un anno dopo secondo il sistema proporzionale è una conseguenza del clima teso che si è venuto a creare a seguito della fine della Prima Guerra mondiale e dello sciopero generale. Lo sciopero generale rivendicava tra l'altro l'immediata rielezione del Consiglio nazionale su una base proporzionale. L'esposizione si sofferma sulle tre iniziative popolari e sull'elaborazione teorica che ha preceduto l'introduzione del sistema elettorale proporzionale. Nelle vetrine i visitatori possono osservare documenti originali, come ad esempio la fondamentale dissertazione di Emil Klöti sul sistema proporzionale o le schede elettorali del 1919.



Fonte: Schweizerisches Sozialarchiv

Sala dei passi perduti – La prima elezione

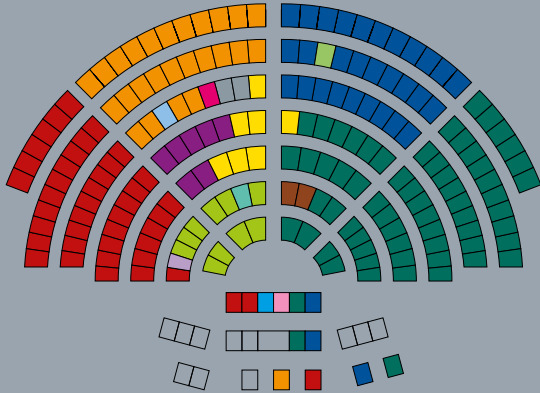
La prima elezione del Consiglio nazionale secondo il sistema proporzionale si svolge domenica 26 ottobre 1919. Si tratta di elezioni anticipate. I deputati avrebbero, infatti, dovuto rimanere in carica fino al 1920. Circa 750 000 cittadini svizzeri partecipano alle elezioni, il tasso di partecipazione supera l'80 per cento. A oggi è il più alto che si sia mai registrato per una votazione in Svizzera. Con l'introduzione del sistema proporzionale, il panorama politico dei partiti in Svizzera muta radicalmente. Oltre a fatti e dati relativi al Parlamento nuovamente eletto, i visitatori possono ammirare nella Sala dei passi perduti i manifesti della campagna elettorale di quel tempo.



Fonte: Biblioteca nazionale svizzera, Collezione di manifesti

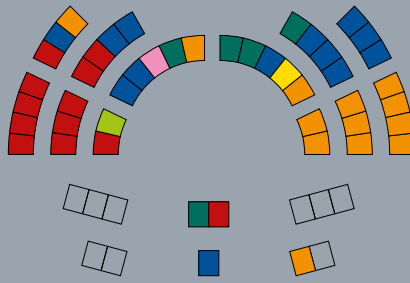


Fonte: Schweizerisches Sozialarchiv



Primo piano Est – Maggioritario e proporzionale

Le elezioni per il Consiglio nazionale e il Consiglio degli Stati avvengono oggi secondo modalità diverse: i consiglieri nazionali sono per lo più eletti secondo il sistema proporzionale, mentre per i consiglieri agli Stati viene principalmente adottato il sistema maggioritario. Con il sistema maggioritario i seggi a disposizione vanno alla maggioranza; la minoranza resta completamente esclusa, anche se la differenza di voti è minima. Con il sistema proporzionale i seggi sono invece ripartiti tra le liste elettorali in proporzione ai voti ottenuti da ciascuna lista. In questo modo anche i partiti più piccoli hanno una possibilità di accedere al Parlamento. La composizione delle due Camere ne è una dimostrazione: in Consiglio nazionale sono rappresentati 15 partiti, nel Consiglio degli Stati 6. Ma non tutti i sistemi proporzionali sono uguali: ne esistono diverse varianti. L'esposizione mette a confronto i due metodi per la ripartizione dei seggi: quello di Hagenbach-Bischoff e quello di Pukelsheim. Presenta inoltre alcuni estratti sul tema tratti dalle deliberazioni parlamentari.



«100 anni di proporzionale» e

Vernissage

L'esposizione sarà inaugurata il 12 ottobre 2018 alle 14.30. Il matematico Friedrich Pukelsheim (l'ideatore del sistema di attribuzione biproporzionale in uso nel Cantone di Zurigo) e il consigliere agli Stati Stefan Engler si chiederanno se da un punto di vista matematico esiste un sistema proporzionale per eccellenza (per maggiori informazioni si veda l'invito allegato).

Le visite guidate del Palazzo del Parlamento, per singoli visitatori e gruppi

Queste visite, che si svolgono al di fuori delle sessioni, sono incentrate sull'edificio che ospita il Parlamento. L'esposizione «100 anni di proporzionale» sarà inclusa nel giro se opportuno.

Visite a tema «100 anni di proporzionale»

Le visite tematiche sono incentrate sull'esposizione «100 anni di proporzionale» e svelano retroscena e aneddoti interessanti sull'introduzione del sistema proporzionale avvenuta 100 anni fa, in occasione dell'elezione del Consiglio nazionale.

Porte aperte a Palazzo del Parlamento

L'esposizione e l'edificio possono essere visitati liberamente durante i sabati seguenti, dalle ore 9.00 alle ore 17.00 (ultimo accesso ore 16.00):

- 2 febbraio 2019
- 13 aprile 2019
- 18 maggio 2019
- 5 ottobre 2019

Notte dei musei 2019

Durante la notte dei musei prevista il 22 marzo 2019 il Palazzo del Parlamento è aperto al pubblico ed è quindi possibile visitare anche l'esposizione.

Domenica delle elezioni federali

Il 20 ottobre 2019 si terranno le votazioni per eleggere il Consiglio nazionale. In questa occasione i Servizi del Parlamento apriranno al pubblico l'esposizione un'ultima volta.

La visita al Palazzo del Parlamento e all'esposizione è gratuita.

Chiusura temporanea dell'esposizione durante l'estate 2019

Nel corso dell'estate 2019, il Palazzo del Parlamento non sarà accessibile al pubblico per circa due mesi a causa dei lavori di ristrutturazione nella zona dell'ingresso dei visitatori. Durante questo periodo non si terranno quindi visite. Per maggiori informazioni sui lavori di ristrutturazione si rimanda al sito www.parlamento.ch.

Le elezioni 2019 online

Informazioni supplementari sull'esposizione e sulle prossime elezioni saranno pubblicate regolarmente sul sito www.parlamento.ch come anche via twitter e facebook.

Tour virtuale attraverso l'esposizione

Volete visitare l'esposizione in modo digitale? Potete fare un tour virtuale!



(dal 13 ottobre 2018)

Parlamentsdienste

Services du Parlement

Servizi del Parlamento

Servetschs dal parlament



Information
CH-3003 Bern
Tel. +41 58 322 99 10

www.parlament.ch

100 anni di elezione con sistema proporzionale – Mostra dei Servizi del Parlamento

Informazioni generali

Cronologia degli eventi salienti (**nazionali** e internazionali)

- | | |
|----------------------|--|
| 4.11.1900 | La prima iniziativa popolare per l'elezione con sistema proporzionale è respinta in votazione popolare (link alla CaF). |
| 25.10.1910 | La seconda iniziativa popolare per l'elezione con sistema proporzionale è respinta in votazione popolare (link alla CaF). |
| 13.8.1913 | Il PS e i cattolici conservatori presentano una terza iniziativa popolare per l'introduzione dell'elezione con sistema proporzionale. A causa della Prima Guerra mondiale l'Assemblea federale rinvia di vari anni la relativa deliberazione (link alla CaF). |
| 16.3.1914 | Messaggio del Consiglio federale sulla domanda d'iniziativa popolare tendente all'introduzione della rappresentanza proporzionale per le elezioni dei deputati al Consiglio Nazionale svizzero (Link). |
| 13.8.1917 | Inizio dello sciopero generale in Spagna, repressione cruenta con 80 morti. |
| 28.10.1917 | Elezioni del Consiglio nazionale: i liberali mantengono 102 seggi su 189 e difendono la maggioranza assoluta. |
| Nov. 1917 | I comunisti conquistano il potere in Russia. |
| Nov. 1917 | Gravi disordini di pacifisti radicali a Zurigo, violenti scontri con la polizia, quattro morti. |
| 28.1–4.2.1918 | Sciopero di massa di oltre un milione di lavoratori in Germania («Sciopero degli operai delle fabbriche di munizioni» o «Sciopero di gennaio»). |
| 30.8.1917 | Dimostrazioni contro il rincaro a Berna e Zurigo. |
| 31.1.1918 | In reazione a una serie di adunanze di protesta contro il previsto obbligo di prestare servizio civile il Consiglio federale decide di mobilitare le truppe. |
| 4.2.1918 | Fondazione del Comitato di Olten che riuniva i vertici dei sindacati e il PS sotto la direzione del consigliere nazionale Robert Grimm. |



- 11.4.1918** A causa delle reazioni contro l'aumento del prezzo del latte, il Consiglio federale convoca l'Assemblea federale in seduta urgente per il 16 aprile ([link al verbale del CF](#)) [Su questi dibattiti dell'Assemblea federale non esiste alcun Bollettino ufficiale].
- 12.4.1918** Il Comitato di Olten è incaricato di lanciare lo sciopero nazionale contro l'aumento del prezzo del latte.
- 10.6.1918** Dimostrazione con sciopero della fame delle mogli dei lavoratori a Zurigo.
- 14.6.1918** 15 000 lavoratrici e lavoratori sostengono le richieste della dimostrazione femminile del 10 giugno.
- luglio** Una prima ondata dell'influenza spagnola investe la Svizzera: fino al giugno del 1919 si contano 24 449 vittime e circa due milioni di persone affette dalla malattia.
- 3.7–9.7.1918** Sciopero generale a Lugano.
- 8.7.1918** Tumulto con sciopero della fame a Bienne, un giovane lavoratore viene ucciso con un'arma da fuoco.
- 28.6–6.7.18** Grande sciopero a Winterthur di circa 6000 lavoratori delle grandi fabbriche meccaniche.
- 12.7.1918** Il Consiglio federale autorizza i Cantoni a limitare la libertà di riunione e di stampa (Decreto del CF per il mantenimento della tranquillità e dell'ordine).
- 20.7.1918** Il Comitato di Olten pubblica 11 richieste .
- 22.7.1918** Petizione del Comitato di Olten al Consiglio federale.
- 23.7.1918** Minaccia di sciopero del personale federale.
- 13.10.1918** L'iniziativa popolare per l'elezione proporzionale del Consiglio nazionale è accolta con il 66,8 per cento di sì. ([link alla CaF](#); [link all'articolo su Wikipedia in franc.](#))
- Ott./Nov. 1918** Crollo della monarchia asburgica.
- 3.11.1918** Inizio della rivoluzione di novembre, che da Kiel si estende all'intera Germania.
- 4.11.1918** In una lettera al Consiglio federale il generale Ulrich Wille chiede di mobilitare l'esercito poiché teme che possa scoppiare improvvisamente una rivoluzione.
- 6.11.1918** Il Consiglio federale decide di mobilitare le truppe, l'esercito occupa Zurigo e Berna ([link al verbale del CF](#), v. pagg. 2–3).
- 7.11.1918** Per protestare contro la mobilitazione delle truppe, il Comitato di Olten lancia uno sciopero di protesta di ventiquattrore.



- 8.11.1918** Emil Klöti sottopone al Consiglio federale un progetto di legge per l'elezione con sistema proporzionale.
- 9.11.1918** Abdicazione dell'Imperatore e proclamazione della Repubblica in Germania.
- 10.11.1918** L'esercito disperde con l'uso della forza una dimostrazione sulla piazza della Fraumünster a Zurigo, un soldato è colpito a morte.
- 11.11.1918** Firma dell'armistizio e fine della Prima Guerra mondiale.
- 12–14.11.1918** Sciopero nazionale con circa 250 000 lavoratori e sindacalisti coinvolti.
- Il Comitato di Olten rivendica il rinnovo immediato del Consiglio nazionale secondo il sistema proporzionale, il suffragio femminile, un'assicurazione vecchiaia e invalidità, l'obbligo di lavoro per tutti, la settimana lavorativa di 48 ore, la riforma dell'esercito, la garanzia dell'approvvigionamento alimentare, il monopolio statale sul commercio estero e l'estinzione dell'intero debito pubblico da parte dei possidenti.
- 12–14.11.1918** Sessione a causa dello sciopero nazionale
- [Il presidente della Confederazione Calonder nel Consiglio nazionale, 12.11.1918](#)
 - [Dibattito nel Consiglio nazionale, 12.11.1918](#)
 - [Prosecuzione del dibattito nel Consiglio nazionale, 13.11.1918](#)
 - [Dibattito nel Consiglio degli Stati, 13.11.1918](#)
 - [Fine del dibattito nel Consiglio nazionale, 14.11.1918](#)
 - [Fine del dibattito nel Consiglio degli Stati, 14.11.1918](#)
 - [Rapporto del Consiglio federale del 12.11.1918](#)
- 13.11.1918** Il Consiglio federale pone l'ultimatum ed esige che lo sciopero cessi entro le 17. Il Comitato di Olten decide di sospendere lo sciopero.
- 14.11.1918** A Grenchen le truppe sparano sulla folla e uccidono tre persone.
- 21–23.11.1918** Una commissione di 19 esperti delibera sul progetto di legge Klöti per l'elezione con sistema proporzionale.
- 26.11.1918** Il Consiglio federale approva il messaggio sull'elezione del Consiglio nazionale secondo il sistema proporzionale e le disposizioni transitorie della Costituzione federale per elezioni anticipate ([Botschaft](#)) ([Message](#)) ([Messaggio](#) / [Disposizioni transitorie](#)).
- 29.11.1918** La Commissione del Consiglio nazionale avvia le deliberazioni sulla legge per l'elezione con il sistema proporzionale.
- Dal 13.12.1918** Deliberazioni in Consiglio nazionale e in Consiglio degli Stati:
- 1918, 13–18 dicembre. Decreto del CN (legge elettorale), divergente dal disegno del CF;
1919, 28 gennaio. Decreto del Consiglio nazionale (disp. trans.), divergente dal disegno del Consiglio federale;
1919, 29 gennaio–4 febbraio. Decreto del CdS (legge elettorale), divergente dal CN;



- 1919, 6 febbraio. Decreto del Consiglio degli Stati (disposizioni transitorie) approvazione;
1919, 10 febbraio. Decreto del Consiglio nazionale (legge elettorale), divergente dal decreto del Consiglio degli Stati;
1919, 12 febbraio. Consiglio degli Stati: approvazione; il progetto passa alla Commissione di redazione;
1919, 14 febbraio. Decreto del Consiglio nazionale (legge elettorale): la legge federale è approvata all'unanimità in votazione finale;
1919, 14 febbraio. Consiglio degli Stati: idem;
1919, 14 febbraio. Decreto del Consiglio nazionale (disposizioni transitorie): il decreto federale è approvato in votazione finale;
1919, 14 febbraio. Consiglio degli Stati: idem.
- 14.2.1919** **Votazioni finali sulla legge per l'elezione con il sistema proporzionale**
([Bundesgesetz](#)) ([Loi fédérale](#)) ([Legge federale](#))
- Mar./Apr. 1919** **Processo per lo sciopero nazionale: assieme ad altri, Robert Grimm è condannato a sei mesi di prigione.**
- 23.5.1919** **Decreto del Consiglio federale relativo alla votazione popolare del 10 agosto 1919 concernente l'adozione di disposizioni transitorie per l'applicazione dell'art. 73 della Costituzione federale (elezione del Consiglio nazionale).**
- 28.6.1919** **Il CN accoglie una mozione Greulich che chiede l'esame del diritto di voto per le donne. (In seguito il Consiglio federale non tratterà più la mozione per decenni.)**
- 27.6.1919** **Il Parlamento introduce la settimana di 48 ore nell'industria** ([Legge federale concernente la durata del lavoro nelle fabbriche](#)).
- 10.8.1919** **In votazione popolare le disposizioni transitorie vengono approvate con 200 008 sì contro 79 369 no. Le elezioni possono così essere anticipate e svolgersi l'ultima domenica di ottobre del 1919 secondo il sistema proporzionale.**
[link alla CaF](#) (risultati)
- 26.10.1919** **Prima elezione del Consiglio nazionale secondo il sistema di voto proporzionale:**

Ripartizione dei seggi

In precedenza

Gruppo radicale democratico (e democratici radicali non appartenenti al gruppo)	102 seggi in Consiglio nazionale
Gruppo cattolico conservatore	41 seggi in Consiglio nazionale
Gruppo socialdemocratico	19 seggi in Consiglio nazionale



Gruppo liberale democratico	12 seggi in Consiglio nazionale
Gruppo per la politica sociale	7 seggi in Consiglio nazionale
Senza appartenenza partitica	7 seggi in Consiglio nazionale
Seggi vacanti	1 seggio in Consiglio nazionale
TOTALE	189 seggi in Consiglio nazionale

Dopo l'elezione

Gruppo radicale democratico	63 seggi in Consiglio nazionale
Gruppo cattolico conservatore	41 seggi in Consiglio nazionale
Gruppo socialdemocratico	41 seggi in Consiglio nazionale
Gruppo dei contadini, artigiani e borghesi	25 seggi in Consiglio nazionale
Gruppo liberale democratico	9 seggi in Consiglio nazionale
Gruppo per la politica sociale	7 seggi in Consiglio nazionale
Senza appartenenza partitica	3 seggi in Consiglio nazionale
TOTALE	189 seggi in Consiglio nazionale

Rapporto del Consiglio federale concernente le elezioni del Consiglio nazionale ([link](#) ted., [link](#) fran.)

Elenco dei consiglieri nazionali eletti ([link](#), ted.)

Articolo sulle elezioni parlamentari in Wikipedia [link](#) (ted.) e [link](#) (fran.)

11.12.1919 **Elezione di un secondo rappresentante dei cattolici conservatori nel Consiglio federale: Jean-Marie Musy ([link](#)).**

5.12.1921 **Per la prima volta un socialista è eletto presidente del Consiglio nazionale: il vicepresidente del CN Emil Klöti.**